



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
nucleo.valutazione@uniupo.it**RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO ANNUALE DI ATENEO – 2024****UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE***approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 15.05.2025*

La presente relazione è redatta in ottemperanza alla Legge n. 537/93 (art. 5, comma 21), in cui si richiede ai Nuclei di Valutazione una relazione al conto consuntivo annuale di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione dell'Università del Piemonte Orientale ha esaminato e valutato i principali risultati del bilancio unico di Ateneo di esercizio 2024, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29/04/2025. Posto che l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo compete al Collegio dei Revisori dei conti, come espressamente previsto dalla normativa e dall'art. 14 dello Statuto di Ateneo, il Nucleo ha concentrato la propria attenzione sul buon andamento dell'azione amministrativa e sulla formulazione di raccomandazioni riferite ad un orizzonte temporale pluriennale.

L'analisi si sofferma sulla situazione al 31 dicembre 2024 con particolare riferimento alla dimensione del consolidato patrimoniale e all'entità della principale fonte di finanziamento dell'Università, costituita dal Fondo di Finanziamento Ordinario.

I costi e i proventi sono stati esaminati in forma aggregata, allo scopo di focalizzarsi sul comportamento dell'Ateneo a fronte dei vincoli finanziari cui deve sottostare il suo bilancio, in qualità di ente pubblico, e nell'intento di valutarne sia il grado di efficienza nella gestione delle risorse a disposizione dell'Amministrazione sia la capacità di apportare miglioramenti.

**1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

I documenti consultati sono stati i seguenti:

- Bilancio Unico d'Ateneo dell'Esercizio 2024 (composto, come da normativa, da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario)
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

La relazione che accompagna i dati consuntivi offre una lettura complessiva delle dinamiche economico-finanziarie, con focus sui ricavi, costi, risultato di esercizio e rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Il bilancio è stato redatto in conformità al D.Lgs. 27/1/2012 n. 18 e ai principi ministeriali vigenti.

**2. QUADRO D'INSIEME DELLA GESTIONE 2024**

Rispetto alla previsione iniziale di un risultato economico per il 2024 di segno negativo (pari a - 16.262.742 €), per il quale si era stabilito un pareggio con l'utilizzo di poste di patrimonio netto per € 16.262.742 esclusivamente del patrimonio vincolato, il 2024 si è chiuso con un risultato di gestione operativa positivo, pari a € 13.854.332,42 che porta, al netto degli oneri, a un risultato di esercizio pari ad € 10.208.805,42 (che andrà a incrementare le poste del patrimonio netto vincolato e non

vincolato) con una riduzione di circa € 5,5 milioni rispetto al 2023, dovuto principalmente ai maggiori costi operativi conseguiti nell'esercizio in chiusura e che risulta in linea con la riduzione del risultato relativo all'esercizio immediatamente precedente:

Descrizione	Valore a bilancio al 31.12.2024	Valore a bilancio al 31.12.2023	Differenza
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.900.617,85 €	19.065.617,06 €	-5.164.999,21 €
IMPOSTE SUL REDDITO	-3.691.812,43 €	-3.395.137,05 €	-296.675,38 €
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>10.208.805,42 €</b>	<b>15.670.480,01 €</b>	<b>-5.461.674,59 €</b>

I proventi operativi complessivi nel 2024 sono stati pari a 137,6 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente di quasi 4,9 milioni (+ 3,68%). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente dall'aumento dei proventi propri per circa € 5,5 milioni relativamente alla voce Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, voce contenenti i progetti di ricerca – PNRR in fase di realizzazione. Dal punto di vista dei contributi e dei ricavi diversi si registra un lieve calo di circa € 560 mila.

I ricavi per tasse e contributi da studenti relativi alle iscrizioni all'anno accademico 2023/2024 sono rilevati, in coerenza con i principi di competenza, per 3/12 nel 2023 e per 9/12 nel 2024, quelli relativi all'anno accademico 2024/2025 per 3/12 nel 2024 e per 9/12 nel 2025.

L'andamento degli incassi relativi alla contribuzione studentesca degli ultimi anni è riepilogato nella tabella sottostante:

Anno accademico	Incassi
2018/2019	14.169.038 €
2019/2020	14.200.508 €
2020/2021	14.284.584 €
2021/2022	14.338.181 €
2022/2023	13.913.380 €
2023/2024	14.249.680 €
2024/2025	421.366 €

\*dati al 31/12/2024

Oltre ai corsi di studio relativi alle lauree triennali e alle lauree magistrali, nel 2024 si sono registrati incassi per 1,6 milioni dovuti per Corsi di Specializzazione, Master e Alta Formazione, con una leggera flessione rispetto al 2023 (in particolare sui Master):

Esercizio	Specializzazione	Master	PhD	Perfezionamento	TOTALE
2019	579.815 €	455.285 €	17.806 €	30.550 €	<b>1.083.456 €</b>

2020	414.810 €	536.799 €	25.068 €	24.000 €	<b>1.000.677 €</b>
2021	760.960 €	513.599 €	29.891 €	13.000 €	<b>1.317.450 €</b>
2022	901.330 €	779.375 €	43.228 €	32.000 €	<b>1.755.933 €</b>
2023	943.875 €	744.410 €	50.520 €	32.900 €	<b>1.771.705 €</b>
2024	1.002.320 €	548.786 €	40.218 €	13.502 €	<b>1.604.826 €</b>

I proventi operativi complessivi sono pari a € 137,6 milioni (+3,7% circa rispetto ai 132,7 milioni del 2023). I ricavi risultano composti per circa il 72,5% da contributi (di cui FFO strutturale per 67,7 milioni), per circa il 25% da proventi propri e per la parte restante da ricavi da attività commerciale e altri proventi. Rispetto al 2023 il Fondo di Finanziamento Ordinario 2024 ha subito un decremento, con un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi 5 anni.

Tra i proventi si evidenziano:

- Ricavi da didattica: 20,1 milioni (di cui 17,2 milioni da corsi ordinari);
- Proventi da ricerche commissionate: 1,23 milioni;
- Proventi da ricerca competitiva: 13,28 milioni (in forte crescita rispetto al 2023: +49,5%);
- Contributi MUR: 93,1 milioni.

Il fabbisogno accordato è stato pari a 69,27 milioni, mentre quello effettivamente utilizzato è risultato pari a 72,9 milioni (105,18%), con uno scostamento da monitorare in termini di programmazione ma che non rappresenta un'anomalia sul panorama nazionale relativamente all'anno 2024.

### **3. COSTI E GESTIONE DELLE RISORSE**

I costi operativi totali sono stati pari a 123,77 milioni. La distribuzione mostra:

- Costi del personale: 61,8 milioni (pari al 49,9% del totale);
- Costi per gestione corrente: 48,4 milioni;
- Ammortamenti: 7,8 milioni;
- Accantonamenti e altri oneri: 5,7 milioni circa.

In particolare, il costo del personale ha registrato un incremento complessivo di circa 6 milioni rispetto al 2023 (aumento analogo a quello registrato sul 2023 rispetto al 2022). È aumentato in particolare il costo per docenti e ricercatori (39,8 milioni), seguito dal personale tecnico-amministrativo (17,2 milioni). Come già evidenziato in altre occasioni, la voce di costo relativa a professori e ricercatori richiede un attento e costante monitoraggio, oltre che una proiezione di spesa più ampia del triennio (almeno 5 anni) in sede di formulazione dei budget di previsione, per la ben nota dinamica incrementale dei costi legati a scatti stipendiali e adeguamenti da DPCM.

Il personale di ruolo a tempo indeterminato dell'Ateneo, nel corso dell'ultimo esercizio, è infatti passato da 666 a 731 unità, così suddivise:

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
professori universitari	252	259	279	307	309	319
personale ricercatore	71	60	48	30	27	24
personale tecnico ed amministrativo*	293	286	294	314	330	388

\*compresi i collaboratori ed esperti linguistici e incluso il Direttore Generale

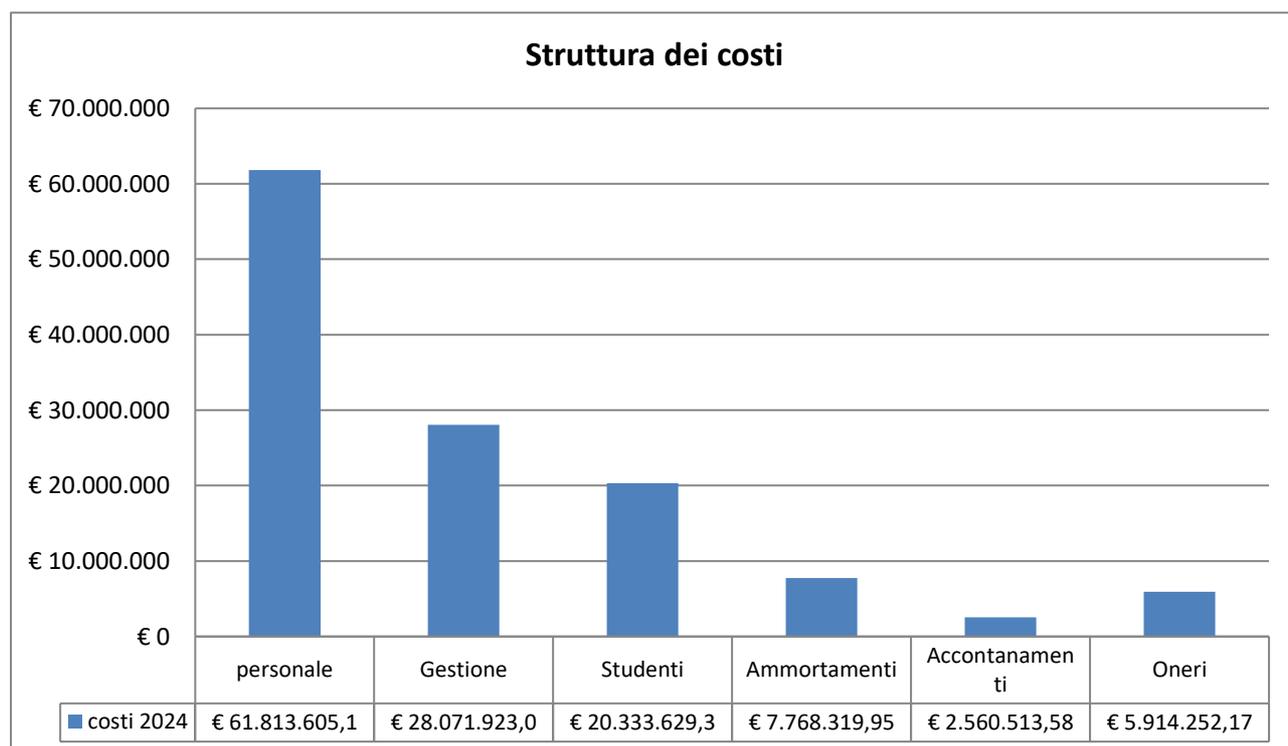
I costi fissi per assegni a favore del personale, gravanti sul conto economico 2024, sono pari a 58,2 milioni a cui si aggiungono circa 3,6 milioni per spese accessorie:

Costi del personale	Assegni fissi	Accessorie	Totale
<b>Costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica</b>	<b>€ 43.781.687</b>	<b>€ 864.011</b>	<b>€ 44.645.698</b>
<b>Docenti/ricercatori</b>	<b>€ 38.965.453</b>	<b>€ 863.408</b>	<b>€ 39.828.861</b>
- Professori	€ 30.179.936	€ 588.032	€ 30.767.968
- Ricercatori a tempo indeterminato	€ 1.727.329	€ 152.154	€ 1.879.483
- Ricercatori a tempo determinato	€ 7.058.188	€ 89.825	€ 7.148.013
- Altre spese Docenti/Ricercatori	-	€ 17.331	€ 17.331
- Supplenze e affidamenti interni	-	€ 16.066	€ 16.066
<b>Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</b>	<b>€ 3.613.140</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 3.613.140</b>
-Assegni di Ricerca	€ 3.579.655	€ 0	€ 3.579.655
- Contratti per supporto alla ricerca	€ 33.485	€ 0	€ 33.485
<b>Docenti a contratto</b>	<b>€ 600.684</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 600.684</b>
- Supplenze e affidamenti esterni	€ 43.612	€ 0	€ 43.612
- docenti a contratto	€ 300.003	€ 0	€ 300.003
- Contratti per supporto alla didattica	€ 257.069	€ 0	€ 257.069
<b>Esperti linguistici</b>	<b>€ 277.076</b>	<b>€ 603</b>	<b>€ 277.679</b>
<b>Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</b>	<b>€ 325.335</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 325.335</b>
-Visiting professor	€ 165.920	€ 0	€ 165.920
-Prestazioni professionali per la didattica e la	€ 159.415	€ 0	€ 159.415

ricerca			
<b>Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</b>	<b>€ 14.371.851</b>	<b>€ 2.796.055</b>	<b>€ 17.167.907</b>
-Personale Tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	€ 12.694.281	€ 1.930.797	€ 14.625.078
-Personale Tecnico-amministrativo a tempo determinato	€ 1.247.454	€ 30.028	€ 1.277.483
-Dirigenti a tempo indeterminato	€ 207.469	€ 175.617	€ 383.087
-Dirigenti a tempo determinato	€ 66.791	€ 58.692	€ 125.482
-Direttore	€ 155.856	€ 38.000	€ 193.856
-Altre spese personale Dirigente e Tecnico amministrativo	-	€ 562.921	€ 562.921
<b>Totale</b>	<b>€ 58.153.539</b>	<b>€ 3.660.067</b>	<b>€ 61.813.605</b>

Oltre ai costi del personale figurano quelli di gestione corrente che sono superiori a 48 milioni (in aumento rispetto al 2023 di oltre 2 milioni), ma in questa categoria oltre 20 milioni si riferiscono a costi per servizi agli studenti che comprendono borse di studio, dottorati di ricerca e contratti a favore di medici specializzandi, completamente finanziati dal Mur o da enti esterni.

La struttura complessiva dei costi 2024 viene riepilogata nel seguente grafico:



Al termine dell'esercizio sono stati rilevati ammortamenti per quasi 7,8 milioni (in aumento di oltre 1 milione rispetto al 2023) in parte coperti da riserve di contabilità finanziaria e in parte dall'utile di esercizio oltre che da ricavi da finanziatori esterni.

La Relazione di accompagnamento al bilancio unico d'esercizio 2024, che viene pubblicata sul sito dell'Ateneo, tratta nel dettaglio le singole voci, fornendo tutti gli elementi informativi necessari per valutare l'attività svolta nell'esercizio.

#### **4. INDICI E RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Per completare una visione d'insieme della gestione dell'Ateneo nel 2024, riportiamo qui di seguito una lettura dei principali indici e vincoli di finanza pubblica, per i quali il Collegio dei Revisori ha verificato il rispetto della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica e limite del fabbisogno.

Il Collegio dei Revisori ha accertato che, quanto alla struttura e al contenuto, il Bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni vigenti e le linee-guida ministeriali con relativi allegati, nonché dei principi previsti dal decreto interministeriale di riferimento e ha verificato il rispetto, da parte dell'Ateneo, dei limiti di legge per l'esercizio 2024 dei seguenti vincoli:

1. per quanto riguarda il **limite per l'Acquisto di beni e servizi** di cui alla Legge 27/12/2019, n. 160, art. 1 comma, 591-598, i criteri per l'individuazione delle voci di spesa e delle attività/progetti analitiche da utilizzare per il calcolo del limite e per il successivo monitoraggio sono stati individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2021/2.4 del 30 aprile 2021. Sulla base della metodologia adottata, la media della spesa per beni e servizi relativi al triennio 2016-2018, utile all'applicazione del limite è pari a € 13.113.446,07 a cui va aggiunto l'incremento dei ricavi dell'esercizio 2023 in rapporto all'esercizio 2018 (al netto dei fondi esterni vincolati) pari a € 23.926.817,44 per un totale di € 37.040.263,51. La spesa complessiva per l'acquisto di beni e servizi, soggetti al limite di spesa, per l'esercizio 2024 è stata pari ad € 21.746.510,24 rispettando il limite previsto. Nel bilancio consuntivo 2024 viene data evidenza anche del limite 2025 pari a € 37.783.052,54.
2. Il **limite di spesa sulle autovetture** (D.L. 24/04/2014 n. 66 art. 15 comma 1 conv. Legge 23/06/2014 n. 89) è invariato e pari ad € 9.463,43 e sono escluse dal calcolo del predetto limite le spese sostenute per automezzi diversi da autovetture e quelle legate a fondi esterni a destinazione vincolata. Tenendo conto di queste esclusioni le spese si assestano a € 4.682,45 (in diminuzione) e di conseguenza il limite è rispettato.
3. ai sensi dell'art. 9 comma 28 del DL 31/05/2010 n. 78 conv. Legge 30/07/2010 n. 122 le università, a decorrere dall'anno 2011, possono avvalersi di **personale a tempo determinato** o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per l'Ateneo il limite di spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato è invariato e pari a € 125.264,22 e sono escluse dal calcolo del predetto limite le spese finanziate mediante fondi esterni e interni diversi dal FFO per contratti che riguardano

progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero finalizzati al miglioramento dei servizi agli studenti attivati su fondi comunque acquisiti dall'Ateneo e finanziate mediante fondi esterni di soggetti privati. Considerando le esclusioni la spesa risulta pari a € 55.214,20 (in diminuzione). Il limite previsto dalla norma è stato quindi rispettato.

4. per quanto riguarda il rapporto tra le **entrate da contribuzione studentesca** (riferita ai soli studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello) e il Fondo di Finanziamento ordinario, l'indicatore pari a 19,53% rispetta il vincolo normativo che impone il tetto massimo del rapporto al 20%.
5. l'art. 19 del D.Lgs. 31/5/2011 n. 91 prevede che le Amministrazioni Pubbliche, contestualmente al bilancio consuntivo, presentino un documento denominato "**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**". Relativamente alle Università sono stati stabiliti con Legge degli indicatori e dei valori attesi che devono essere rispettati. Poiché al momento della stesura del bilancio di esercizio 2024 non tutti i dati erano disponibili da parte del Ministero, l'Ateneo ha fatto una stima:
  - L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale (D.Lgs. 29/3/2012 n. 49 art. 5) è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari. Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80%.  
**Stima dell'Ateneo per il 2024: 65,19%**
  - L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria delle attività (D.Lgs. 27/1/2012 n. 19 art. 10 – DM MIUR AVA all. A "Requisiti di accreditamento dei corsi di studio" lett. f) è determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento, secondo la seguente formula:  
$$I\ SEF = A/B$$
$$A = 0,82 \times (FFO + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passivi})$$
$$B = \text{Spese di personale} + \text{oneri ammortamento mutuo}$$
L'indicatore deve avere un valore atteso > 1  
**Stima dell'Ateneo per il 2024: 1,25**
  - L'indicatore di indebitamento (D.Lgs. 29/3/2012 n. 49 art. 6) è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15%.  
**Stima dell'Ateneo per il 2024: 0%**

6. ai sensi dell'art. n. 33 del D.lgs. n. del 14/03/2013 “Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: **«Indicatore di tempestività dei pagamenti».**” L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2023 dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale per l'esercizio 2024 è pari a -5,69 giorni (quindi positivo e in leggero miglioramento rispetto al 2023).
7. Per quanto riguarda il **limite del fabbisogno**, correlato all'entità dei pagamenti effettuabili mediante utilizzo delle risorse pubbliche, il limite assegnato per il 2024 è stato inizialmente fissato dal Ministero in 64 milioni. L'Ateneo, con lettera protocollo n. 119760 del 19/09/2024, ha richiesto l'incremento del fabbisogno di € 9 milioni in ragione delle spese obbligatorie e non differibili dovute per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2024. Il Miur, tenuto conto della rilevazione dei dati relativi all'utilizzo del fabbisogno al mese di agosto, nonché della richiesta presentata, ha aumentato l'assegnazione di € 2,74 milioni di euro, per un totale aggiornato di € 65,74 milioni di euro. L'Ateneo, con lettera protocollo n. 156503 del 09/12/2024 ha pertanto avanzato una seconda richiesta di incremento del fabbisogno di € 9 milioni in ragione delle spese obbligatorie e non differibili dovute per la chiusura dell'esercizio. Con lettera protocollo n. 18256 del 31/12/2024, il MUR ha accordato un incremento di ulteriori € 3,53 milioni portando il fabbisogno complessivo dell'Ateneo a 69,270 milioni, minore rispetto all'esercizio precedente. Il fabbisogno finanziario utilizzato (realizzato) per il 2024 è stato pari a 72,9 milioni ovvero il 105,18% del fabbisogno accordato.

Per i principali valori del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'esercizio 2024, a confronto con l'esercizio precedente, si fa rinvio alle tabelle pubblicate nel bilancio consuntivo approvato dal CdA dell'Ateneo e, in particolare, a quelle di pag. 169 e seg.

## **5. ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)**

Il Fondo di Finanziamento Ordinario dello Stato, previsto dall'art. 5 legge 24/12/1993 n° 537, rappresenta la quota a carico del bilancio statale per il funzionamento e le attività istituzionali delle Università, ivi comprese le spese per il personale, per l'ordinaria manutenzione degli edifici e per la ricerca scientifica, ad eccezione delle quote destinate ai progetti di ricerca di interesse nazionale di cui all'art. 65 D.P.R. 11/7/80 n° 382 ed ai finanziamenti per l'edilizia generale dipartimentale e la programmazione.

L'assegnazione provvisoria è stata iscritta a bilancio per € 67.691.283 sulla base del Decreto Ministeriale 7 agosto 2024 n. 1170 come dettagliato nella sezione “Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali” della nota integrativa.

Ai fini dell'analisi del trend del Fondo di Finanziamento Ordinario viene proposta la sola parte strutturale composta da quota base, quota premiale ed intervento perequativo a cui sono sommati i

piani straordinari per l'assunzione di personale:

Esercizio	FFO STRUTTURALE (quota base, premiata, intervento perequativo)	Piani straordinari	FFO STRUTTURALE + Piani straordinari
2019	48.574.221 €	3.025.345 €	<b>51.599.566 €</b>
2020	50.779.763 €	3.668.174 €	<b>54.447.937 €</b>
2021	54.946.998 €	4.502.101 €	<b>59.449.099 €</b>
2022	56.739.389 €	5.367.779 €	<b>62.107.168 €</b>
2023	60.949.563 €	7.232.537 €	<b>68.182.100 €</b>
2024*	57.729.102 €	9.962.181 €	<b>67.691.283 €</b>

\*Sono escluse le attribuzioni dei ddmm 1673 e 1674

Rispetto al 2023 il Fondo di Finanziamento Ordinario 2024 ha subito quindi un decremento, con un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi 5 anni.

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In relazione all'esercizio 2024, richiamando le considerazioni già espresse nei punti precedenti, il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per la gestione delle risorse operata dall'Ateneo e prende atto della conferma in questo esercizio del risultato positivo già conseguito nel 2023.

L'esercizio 2024 conferma quindi la solidità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ateneo, che ha realizzato i propri compiti amministrativo-gestionali con un costo del personale tecnico amministrativo ancora contenuto. Le prescrizioni legislative hanno orientato la gestione del periodo di riferimento, condizionando i tempi e le modalità dell'attività finanziaria ed amministrativa dell'Ateneo. In particolare, si evidenzia che l'obiettivo di fabbisogno, assegnato dal MIUR per l'esercizio finanziario 2024, non è stato raggiunto dall'Ateneo, analogamente a gran parte delle altre università, ma deve costituire un elemento di valutazione per il monitoraggio e un miglior allineamento nella pianificazione. L'evidente differenza tra la previsione formulata nel 2023 in sede di bilancio preventivo e il risultato dell'esercizio 2024 è certamente frutto delle dinamiche di bilancio e della dovuta cautela previsionale e di gestione, oltre che da maggiori entrate da finanziamenti, ma può essere meglio analizzata da parte dell'Ateneo magari in sede di formulazione del budget di previsione 2026-2028. Il significativo aumento del personale richiede un costante monitoraggio per mantenere l'efficienza e garantire la sostenibilità di medio-lungo periodo. L'impostazione del documento di bilancio risulta infine chiara e funzionale rispetto alla sua finalità di rispondere sia ad esigenze tecniche sia di comunicazione e rendicontazione dell'azione dell'Ateneo verso la propria comunità e verso la società.